

Zoologischer Anzeiger

herausgegeben

von Prof. Eugen Korschelt in Marburg.

Zugleich

Organ der Deutschen Zoologischen Gesellschaft.

Verlag von Wilhelm Engelmann in Leipzig und Berlin.

XLIV. Band.

7. Juli 1914.

Nr. 11.

Inhalt:

- I. Wissenschaftliche Mitteilungen.**
1. **Porta**, Dermatosi occasionale nell' uomo dovuta ad un acaro (*Liponyssus lobatus*). (Con 1 figure.) S. 481.
 2. **Porta**, Acantocefali nuovi e note sinonimiche. (Con 2 figure.) S. 483.
 3. **Kornfeld**, Über die Abgrenzung der Amphinomeniden. S. 486.
 4. **Thallwitz**, Zur Kenntnis von *Canthocamptus typhlops* Mrázek und *C. wierzejskii* Mrázek. (Mit 3 Figuren.) S. 492.
 5. **Hendel**, Berichtigungen und Bemerkungen zu einigen Arbeiten Dr. Enderleins über Dipteren. S. 497.
 6. **Harring**, Notes on Rotatorian Nomenclature. S. 500.
 7. **Dahl**, Warum besitzen die Spinnentiere keine beweglichen Stielaugen wie die höheren Krebse? S. 502.
 8. **Bezzi**, *Speomyia absoloni* n. gen., n. sp. (Dipt.), eine degenerierte Höhlenfliege aus dem herzegowinisch-montenegrinischen Hochgebirge. (Mit 2 Figuren.) S. 504.
 9. **Cohn**, Eine neue Varietät von *Phalanger maculatus*, E. Geoffr. (Mit 2 Figuren.) S. 507.
 10. **Verhoeff**, Die Verwandlungen des Mitteldarmes von *Polydesmus* während der Häutungsperioden. (Mit 2 Figuren.) S. 517.
 11. **Hopkinson**, *Euglypha alveolata* or *acanthophara*: a Problem in Nomenclature. S. 526.
- II. Mitteilungen aus Museen, Instituten usw.**
Thomas, Rectification. S. 528.
- III. Personal-Notizen.** S. 528.

I. Wissenschaftliche Mitteilungen.

1. Dermatosi occasionale nell' uomo dovuta ad un acaro (*Liponyssus lobatus*).

Per Antonio Porta.

(Istituto di Zoologia ed Anatomia Comparata della R. Università di Parma.)

(Con 1 figura.)

ingeg. 28. März 1914.

Ho creduto interessante pubblicare questo caso di parassitismo da *Liponyssus lobatus* Kolen. nell' uomo perchè a quanto mi consta è nuovo nella letteratura.

Eccone la breve storia.

In questo istituto di Zoologia ed Anatomia comparata si tenevano, per alcune ricerche, numerosi esemplari di *Vesperugo noctula* Schreb.; l'inserviente era stato incaricato di nutrirla, e per ciò fare egli prendeva con le mani ogni singolo pipistrello e con una spatola dava loro carne triturrata.

Già da una ventina di giorni circa egli adempiva a questa sua mansione quando cominciò ad avvertire un leggero prurito all' avambraccio, specie al lato flessore, che man mano si estese a tutto il braccio, al petto, alle spalle. Dopo due giorni il prurito si fece più intenso e si estese a

tutto il corpo ad eccezione dei piedi, delle mani e della testa; osservò che ove i peli erano più folti là era minore il prurito, anzi quasi nullo.

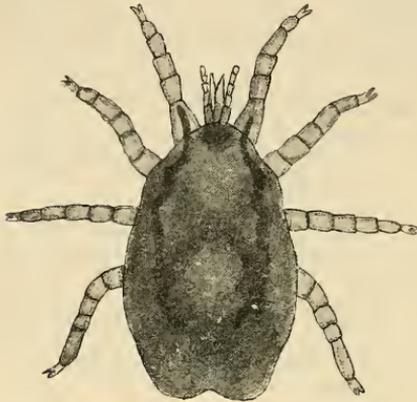
Il prurito aumentava in modo speciale alla notte sì che il paziente, per trovare un refrigerio all' intenso prurito e bruciore, doveva alzarsi e ricorrere a bagni che gli davano un momento di ristoro, per poi il bruciore riprendere di nuovo.

Contemporaneamente a questo prurito e bruciore si manifestò un eritema vescicolare; l'eritema circondava la vescicola a contenuto sieroso o sieroso purulento; la chiazza era della larghezza di un centesimo od

anche più, rotondeggiante, ovale. In alcuni punti questi elementi erano uniti gli uni agli altri sì da formare una chiazza unica, scarlattiniforme.

Non ebbe febbre, nè angressia, nè malessere.

La malattia dapprima apparve di origine un pò oscura; non poteva confondersi con la scabbia perchè in questa, la forma elementare è data dal cunicolo e poi perchè la dermatosi nella scabbia non è mai o quasi



Liponyssus lobatus Kolen. $\times 65$.

mai eritematosa e confluyente come in questa, ed infine per la distribuzione: le mani ed i piedi erano immuni. Ma poi per il rinvenimento di qualche acaro si potè constatare che si trattava di una forma di parassitismo occasionale dato dagli acari del *Vesperugo noctula*, che per la compiacente classificazione fattane dal Prof. Berlese fu assodato essere il *Liponyssus lobatus* Kolenati. Questo acaro di un rosso-ciliegia, fortemente convesso e lucido, con gambe e pelli gialli, della lunghezza di mm. 1,5 e largo mm. 0,9 fu descritto dal Kolenati¹, nel *Myotus murinus*.

Ciò che interessa far notare si è che nel *Vesperugo noctula* detto acaro non dà origine come ho potuto constatare a nessuna dermatosi, ma sibbene è da considerarsi come quasi un comensale. Le alterazioni prodotte mi fanno ricordare quegli altri casi di parassitismo accidentale nell' uomo dati pure da un acaro, dal *Pediculoides ventricosus*. I casi di dermatosi da questo acaro non sono rari e sono stati ben illustrati in Italia dal Dr. Sberna². In ambedue le forme si tratta di un eritema vescicolare.

¹ Kolenati, F. A., Die Parasiten der Chiropteren. Naturf. u. Ärzt. Versammlung, 32. 1856. S. 20.

² Sberna, S., Dermatosi accidentale professionale dei mugnai, degli scaricatori, dei contadini dovuta ad acari della tignola del grano e dell' orzo. Ramazzini An. 3, fasc. 3—4. 1909.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Zoologischer Anzeiger](#)

Jahr/Year: 1914

Band/Volume: [44](#)

Autor(en)/Author(s): Porta Antonio

Artikel/Article: [Dermatosi occasionale nell'uomo dovuta ad un acaro \(Liponyssus lobatus\). 481-482](#)